



PROPOSTA DI

PianoProgramma**2015**

17 Settembre 2014

I PARTE

DESCRIZIONE DEL SISTEMA, DATI E RENDICONTO DELL'ANNO 2014

LE BIBLIOTECHE COMUNALI DI BOLOGNA

Il sistema delle biblioteche costituisce la più ampia e diffusa rete di istituti culturali del Comune di Bologna.

Esso infatti è costituito da:

due biblioteche centrali

- Archiginnasio
- Sala Borsa e Sala Borsa Ragazzi

undici biblioteche nei quartieri

- Biblioteca Borgo Panigale
- Biblioteca Casa di Khaoula
- Biblioteca Corticella
- Biblioteca Lama – Cesare Malservisi
- Biblioteca Natalia Ginzburg
- Biblioteca Orlando Pezzoli
- Biblioteca Luigi Spina
- Biblioteca Jorge Luis Borges
- Biblioteca Scandellara
- Biblioteca Oriano Tassinari Clò
- Biblioteca Roberto Ruffilli

quattro biblioteche specializzate:

- Centro Cabral
- Casa Carducci
- Biblioteca Italiana delle Donne *
- Biblioteca dell'Istituto Parri *

(* biblioteca collegata)

Quando ci si riferisce al sistema delle biblioteche del Comune di Bologna si fa riferimento a un insieme di servizi diversi per caratteristiche e complessità, sia sotto il profilo della attività, sia sotto quello organizzativo e gestionale, che comporta ogni anno per il Comune di Bologna (incluso i dipendenti e le utenze) una spesa che si aggira intorno agli 11,6 milioni di euro.

I DATI

Ci pare utile fare anche il punto su alcuni dati relativi agli anni 2011-2013 che si riferiscono al patrimonio ed al funzionamento del sistema delle 15 biblioteche dell'Istituzione.

Dati strutturali e di funzionamento

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Documenti posseduti	1.825.308	1.859.870	1.873.846
Prestiti	1.011.559	1.027.601	1.050.645
Consultazioni <i>on-line</i> (pagine visitate)	2.831.382	2.937.242	2.929.013
Ore di apertura annuali	36.429	36.559	36.745
Visitatori	1.713.559	1.682.811*	1.747.895

* La diminuzione del numero complessivo dei visitatori verificatasi nel corso del 2012 è imputabile essenzialmente alla chiusura al pubblico, determinata dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, della biblioteca di Borgo Panigale.

Il servizio MediaLibraryOnLine, promosso dall'Istituzione biblioteche in collaborazione con la Provincia di Bologna e le biblioteche pubbliche del territorio provinciale, è attivo da gennaio 2012. Sono stati raggiunti risultati significativi, che dimostrano l'interesse del pubblico: a tutt'oggi 13.145 iscritti, 335.000 consultazioni, 8.000 ebook (disponibili anche attraverso l'innovativo prestito interbibliotecario digitale), accesso a 2.200 quotidiani online italiani e stranieri, e 49.000 download di musica in formato mp3.

Finanziamenti

Con riferimento all'esercizio dell'anno 2014, il finanziamento delle risorse direttamente gestite dall'Istituzione Biblioteche (cioè, senza considerare le spese del personale dipendente, gli ammortamenti, le utenze, i fitti passivi) è costituito, al momento attuale, da:

trasferimento ordinario del Comune di Bologna	€ 1.100.000,00
contributo dall'Università di Bologna	€ 516.457,00
contributo da Fondazione Carisbo	€ 300.000,00
contributo da Fondazione del Monte BO e RA	€ 96.000,00
contributi deliberati dalla Regione e dalla Provincia	€ 67.750,00
entrate proprie dell'Istituzione	€ 405.024,66
Totale	€ 2.485.231,66

Va inoltre aggiunto un trasferimento straordinario ulteriore da parte del Comune di Bologna il cui importo è ancora da definire.

Personale

Il personale comunale attribuito all'Istituzione Biblioteche assomma, al settembre 2014, a 211 unità.

ARTICOLAZIONE ISTITUZIONE BIBLIOTECHE	DIPENDENTI	FULL TIME EQUIVALENT (FTE)
Direzione	2	2
U.O. Servizi amministrativi e generali	12	11,41
U.O. Servizi informatici	4	4
U.O. Promozione e comunicazione	5	4,75
U.I. Coordinamento Biblioteche di Quartiere	2	2
U.O. Biblioteca di Borgo Panigale	6	6
U.O. Biblioteca Casa di Khaoula	8	7,75
U.O. Biblioteca Corticella	9	9
U.O. Biblioteca Lama	8	8
U.O. Biblioteca Natalia Ginzburg	11	10,5
U.O. Biblioteca O. Pezzoli	7	7
U.O. Biblioteca Luigi Spina	9	8,5
U.O. Biblioteca J.L. Borges	7	7
U.O. Biblioteca Scandellara	8	6,75
U.O. Biblioteca O. Tassinari Clò	7	6,25
U.O. Biblioteca Ruffilli	4	3,75
U.I. Biblioteca Sala Borsa	44	43
U.I. Biblioteca dell'Archiginnasio	38	36,16
U.O. Casa Carducci	3	3
U.O. Centro Cabral	6	5,75
Biblioteca dell'Istituto Parri *	4	4
Biblioteca Italiana delle Donne *	7	7
Totale dipendenti	211	203,57

Personale ausiliario FTE	43,96
---------------------------------	--------------

PIANI PROGRAMMA 2012, 2013 e 2014: UN RENDICONTO

In apertura di questo Piano Programma è opportuno sintetizzare un bilancio di quanto è stato realizzato delle previsioni contenute nei precedenti, relativi agli anni 2012, 2013 e 2014.

- l'apertura domenicale di Sala Borsa (18 domeniche dall'11 novembre 2012 al 24 marzo 2013 e altre 18 domeniche dal 3 novembre 2013 al 30 marzo 2014) ha visto la partecipazione di oltre 88.000 persone, che hanno potuto usufruire dei principali servizi della biblioteca in concomitanza con la pedonalizzazione del centro storico;
- l'adozione della tessera unica per tutte le biblioteche dell'Istituzione;
- la realizzazione di un portale unificato per tutti e 15 gli istituti che compongono l'Istituzione Biblioteche;
- l'introduzione del servizio wi-fi in tutte le sedi dell'Istituzione;
- l'attivazione di Media Library On Line (MLOL), la biblioteca digitale che offre l'accesso da remoto a quotidiani italiani e stranieri, ebook, audiolibri, musica, video, banche dati, e consente il prestito interbibliotecario digitale;
- la realizzazione di nuove basi dati per la consultazione digitale (Cartografia bolognese e archivio Laura Bassi);
- l'attivazione dell'Archivio Regionale della Produzione Editoriale (ARPE), che raccoglie i materiali che pervengono per diritto di stampa (già ora oltre 46.000 volumi);
- il regolare sfoltoimento delle raccolte nelle biblioteche di informazione generale;
- il potenziamento della presenza delle biblioteche nei social network;
- l'incremento dell'attenzione alle tematiche sociali (welfare culturale) in collaborazione con le asp cittadine e il progetto *Pane e Internet* per combattere il *digital divide* in collaborazione con l'associazione di volontariato Bibliobologna;
- la partecipazione al progetto *Una città per gli archivi* promosso dalle Fondazioni bancarie cittadine;
- il nuovo schema organizzativo dell'Istituzione Biblioteche, adottato il 13 settembre 2013, con accorpamenti di unità operative per una maggiore semplificazione e una più efficace operatività;
- la realizzazione di un nuovo magazzino librario in via dell'Industria per l'Archivio Regionale della Produzione Editoriale, cioè per i materiali documentari che pervengono alla biblioteca dell'Archiginnasio per deposito legale;
- l'attivazione dal 1° febbraio 2014 del biglietto di ingresso a pagamento per le visite turistiche al Teatro Anatomico dell'Archiginnasio (nel periodo febbraio-agosto 2014 si sono registrati ben 84.576 ingressi);
- l'adozione di un tariffario per la messa a disposizione degli spazi e delle sale delle biblioteche dell'Istituzione;
- l'avvio dal 1° ottobre 2014 del "prestito circolante", cioè della possibilità per gli utenti delle biblioteche dell'Istituzione di ottenere in prestito nella propria biblioteca di riferimento anche i volumi appartenenti ad altre biblioteche dell'Istituzione;

- l'adozione di un'app per la consultazione *mobile* del catalogo del polo SBN Ubo e la pubblicazione all'interno della medesima app degli eventi e delle iniziative promosse dalle biblioteche dell'Istituzione;
- la realizzazione del nuovo sito di Casa Carducci all'interno del portale dell'Istituzione;
- l'aumento dell'orario di apertura del Centro Cabral, esteso a partire dall'ottobre 2014 anche al lunedì mattina;
- la ristrutturazione della sede di via Legnano della Biblioteca di Borgo Panigale, danneggiata dal sisma del maggio 2012, e la sua riapertura al pubblico con sostanziale aumento dell'orario di apertura, esteso a partire dall'ottobre 2014 anche al sabato pomeriggio;
- la ristrutturazione dei servizi igienici di Sala Borsa;
- la realizzazione della "linea vita" sui tetti del palazzo dell'Archiginnasio per consentire interventi di manutenzione e riparazione;
- il restauro della cancellata del giardino monumentale di Casa Carducci.

Inoltre sono bene avviati e si ritiene di potere conseguire entro la fine del 2014:

- la redazione della Carta delle Collezioni per l'intera Istituzione Biblioteche;
- il rinnovo della convenzione con l'Università di Bologna per l'utilizzo dei servizi bibliotecari del Comune di Bologna da parte degli studenti universitari.

II PARTE

IL PROGRAMMA PER IL 2015

OBIETTIVI GENERALI DELL'ISTITUZIONE BIBLIOTECHE

L'Istituzione delle Biblioteche assume come sua funzione principale e fondante la diffusione e l'accrescimento della conoscenza, dell'accesso all'informazione, della formazione culturale e civile e della educazione alla cittadinanza.

Questo obiettivo, perseguito attraverso una molteplicità di sedi, interventi e mezzi, mira a garantire a tutti, cittadini e non, l'offerta del più ampio ed efficiente accesso alle fonti di informazione e formazione.

Pertanto questa Istituzione assume come essenziali:

- i servizi bibliotecari e di staff, principalmente rivolti ad acquisizione e catalogazione di documenti e risorse digitali e alla valorizzazione del patrimonio,
- i servizi ausiliari per la gestione del pubblico e del patrimonio, compresi i servizi di vigilanza e sorveglianza,
- i servizi di consulenza e assistenza informatica e informativa,
- le attività di promozione e divulgazione della lettura e formazione permanente, sia con iniziative rivolte all'utenza libera sul territorio, sia con un rapporto costante e attivo con le scuole di ogni ordine e grado,
- la progettazione e gestione dei servizi digitali,
- la produzione di materiali informativi e promozionali,
- l'acquisizione di materiali, arredi, segnaletica e attrezzature,
- le relazioni con associazioni ed enti vari, progetti con enti ed organismi internazionali, tirocini formativi, volontariato ed inserimenti lavorativi di persone svantaggiate,
- la formazione e l'aggiornamento del personale.

L'interlocutore privilegiato delle biblioteche dell'Istituzione è il cittadino che vive, studia o lavora ed esprime bisogni differenziati. L'obiettivo principale dell'Istituzione è quello di incrementare il numero delle persone di diversa età che a diverso titolo possono usufruire dei servizi che offriamo ed elevare la percentuale di lettori e frequentatori delle biblioteche, la quale, a Bologna, tende a essere più alta del dato nazionale, ma che non raggiunge ancora livelli soddisfacenti.

Convinti che le biblioteche abbiano un ruolo fondamentale per la formazione permanente, il diritto all'informazione e alla conoscenza, l'educazione all'utilizzo dei nuovi strumenti informatici e, più in generale, rappresentino presidi della democrazia e di una visione attiva del concetto di cittadinanza, intendiamo dare avvio al progetto, approvato in sede di Piano Strategico Metropolitano, che, anche in vista della nascita dell'Area metropolitana bolognese, mira a ridurre la frammentarietà delle tante reti istituzionali e ad affermare le biblioteche come punti di accesso a tutta la documentazione del sistema metropolitano. In questo senso si deve sia procedere alla integrazione tra tutte le risorse informative territoriali, sia promuovere relazioni tra biblioteche anche di diversa tipologia, incentivando percorsi di cooperazione e coordinamento in parte già in atto.

L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA DELLE BIBLIOTECHE. AZIONI E ATTIVITÀ SPECIFICHE

L'Istituzione intende continuare a puntare con forza ad una riorganizzazione del sistema delle biblioteche e dei servizi per quanto ci sia consentito dalle risorse disponibili. Solo una prospettiva di riorganizzazione permetterà di valutare ogni intervento (manutenzione, acquisizioni, eventi, tecnologie) in una prospettiva di obiettivi generali di sistema.

In questo senso occorre innanzitutto proseguire nell'attività di analisi delle informazioni che consentano di valutare i bisogni, le potenzialità e le soluzioni più opportune per mettere definitivamente a sistema l'insieme delle biblioteche di Bologna, anche ai fini di realizzare una efficace programmazione delle prestazioni erogate, una progressiva armonizzazione delle forme e degli orari dei servizi al pubblico e un ripensamento delle attuali localizzazioni degli istituti. In questo senso, e pur nella consapevolezza dei limiti di bilancio, intendiamo quindi:

- proseguire lo studio comparato dei dati, per una conoscenza più approfondita dell'andamento dei servizi bibliotecari e di chi frequenta e di chi non frequenta le biblioteche;
- individuare e incoraggiare le specifiche vocazioni territoriali di ogni singola biblioteca sul territorio;
- definire l'offerta dei servizi nelle diverse tipologie di biblioteca;
- procedere a un monitoraggio analitico dei fabbisogni manutentivi, ordinari e straordinari, delle varie sedi esistenti.

Partendo da queste analisi possiamo prevedere una serie di azioni conseguenti e coordinate, che andranno disposte, anche in ragione delle indicazioni del Sindaco e degli assessori competenti e delle risorse che ci saranno assegnate, secondo una scala di priorità di intervento.

In particolare è indispensabile:

- attivare il servizio di autoprestito in Sala Borsa e (compatibilmente con le risorse economiche che verranno messe a disposizione) nelle biblioteche di quartiere mediante l'installazione di RFID (Radio Frequency Identification), che darà la possibilità agli utenti di procedere direttamente al prestito e alla restituzione in modalità *self check*, senza l'intermediazione di un addetto;
- incrementare lo sviluppo e la disponibilità online di nuovi contenuti digitali dalle collezioni e dalle attività delle biblioteche;
- dare corso all'adeguamento dei siti web delle varie biblioteche per la consultazione *mobile* con *app* dedicata;
- ampliare il servizio di "prestito circolante", anche estendendolo, previo accordi convenzionali, alle biblioteche di Casalecchio di Reno e di San Lazzaro di Savena.

Infine, è bene ricordare che, sotto il profilo delle relazioni con soggetti terzi, nel 2015 attendono l'Istituzione alcuni importanti appuntamenti, relativi a:

- la stipula della convenzione con la Soprintendenza Archeologica per regolamentare le visite turistiche agli scavi archeologici di Sala Borsa;
- l'istruttoria per la realizzazione di un deposito librario unificato di valenza metropolitana in particolare per copie uniche e periodici.

Si ritiene opportuno approfondire, per la loro rilevanza e complessità, alcune delle linee di evoluzione che abbiamo ipotizzato in precedenza come linee di mandato.

a) Analisi, pianificazione e sviluppo dei servizi

La diminuzione di risorse obbliga ad un approccio nuovo nell'organizzazione dei servizi e nella definizione delle priorità. La valutazione degli attuali servizi e la pianificazione di interventi e sviluppi dovranno essere affidate con sempre maggior rigore a:

- analisi puntuali e periodiche degli indicatori di efficacia e di efficienza dei servizi di biblioteca.
- un confronto di questi indicatori "interni" con quelli generali relativi alla popolazione resi disponibili dai servizi di statistica e di pianificazione del Comune (composizione e distribuzione territoriale della popolazione, provenienza, titolo di studio, età) e alla loro proiezione nel tempo, con eventuale georeferenziazione.

Si ritiene utile, per affermare questa metodologia di lavoro, proseguire i momenti seminariali di analisi e riflessione, aperti a diversi apporti professionali e alla collaborazione con altri settori dell'amministrazione.

Disegnare una mappa urbana complessiva dei servizi non tutti riferiti alla Istituzione biblioteche come ad esempio i Servizi Educativi Territoriali (SET) dedicati alla promozione della lettura di adulti e bambini, potrà essere l'occasione per ragionare su come integrare utilmente risorse e obiettivi.

b) I luoghi delle biblioteche

Qualche considerazione a parte merita la questione delle localizzazioni delle biblioteche; si tratta di riflettere sulla loro geografia rispetto ad un territorio che negli ultimi anni si è profondamente modificato. La composizione sociale e culturale della città (prevalenza di anziani, famiglie giovani, immigrati, ecc.) richiede il ripensamento dei servizi attualmente offerti.

Contestualmente l'Istituzione deve verificare l'adeguatezza degli edifici in cui le biblioteche sono collocate e non solo dal punto di vista strutturale: in particolare per le biblioteche di base di informazione generale occorre analizzare la raggiungibilità, l'accessibilità, l'adeguatezza degli spazi e dei servizi a svolgere il ruolo di una nuova e moderna *public library*.

Particolare attenzione verrà posta nella realizzazione del "Progetto Scandellara" in stretta sinergia con il Quartiere San Vitale e con la nuova Istituzione Educazione e Scuola per mettere in rete i servizi dell'Istituzione Biblioteche con quelli dell'Istituzione Educazione e Scuola rivolti ai bambini (SET La soffitta dei libri) e agli adolescenti (Laboratorio di Educazione Ambientale e Centro Anni Verdi), in un'ottica di razionalizzazione complessiva che punta ad evitare inutili sovrapposizioni e per realizzare un servizio più qualificato e trasversale.

Il 2015 deve rappresentare un anno di svolta per la manutenzione, la ristrutturazione, il restauro degli edifici che ospitano le biblioteche dell'Istituzione: c'è bisogno di un sostanzioso impegno economico da parte dell'Amministrazione Comunale per rendere più sicuri, più adeguati e più decorosi i luoghi delle biblioteche. Ecco una lista, non esaustiva, dei principali interventi che andrebbero realizzati:

- Rifacimento dell'impianto di climatizzazione della Biblioteca dell'Archiginnasio ormai obsoleto e che comporta rischi notevoli (avendo tubi pieni di acqua a livello delle soffitte soprastanti i depositi storici) per la conservazione del materiale librario antico e la salvaguardia degli apparati decorativi del palazzo (affreschi e monumenti parietali);

- realizzazione di un moderno impianto automatico estinzione incendi nella Biblioteca dell'Archiginnasio (cominciando dal lato orientale del quadriportico, che ospita il Teatro Anatomico e i depositi librari – sezione manoscritti e rari e gabinetto dei disegni e delle stampe – con il patrimonio più prezioso);
- rifacimento dei servizi igienici del palazzo dell'Archiginnasio per fare fronte all'accresciuto numero dei visitatori;
- Ristrutturazione della palazzina di via Scandellara nell'ambito del progetto, promosso con il quartiere San Vitale e con l'Istituzione Educazione e Scuola, di messa in condivisione dei servizi bibliotecari ed educativi (servizi educativi e territoriali e laboratorio di educazione ambientale) per una più efficiente e razionale erogazione del servizio al pubblico;
- rifacimento del tetto del Centro Amilcar Cabral soggetto ad infiltrazioni d'acqua piovana;
- impianto di condizionamento nelle biblioteche di quartiere (Lame, Spina, Scandellara), nel Centro Cabral e nella Biblioteca italiana delle Donne in Santa Cristina;
- interventi di manutenzione in Sala Borsa (implementazione dei punti luce sul primo ballatoio e nel sotterraneo; sistemazione della scala di accesso all'interrato Scuderie; riverniciature di parti molto usurate);
- intervento di ripristino del pavimento vetrato della Piazza Coperta di Sala Borsa sugli scavi archeologici;
- restauro del monumento di Leonardo Bistolfi dedicato a Giosue Carducci e ripristino degli scuri e degli infissi delle finestre di Casa Carducci;
- interventi di manutenzione e restauro alla decorazione parietale dell'Archiginnasio (in particolare scalone degli Artisti, Cappella dei Bulgari, quadriportico inferiore e lato ovest del quadriloggato superiore).

c) Sviluppo delle raccolte di documenti

Un obiettivo importante verso la razionalizzazione e la riorganizzazione del sistema è lo sviluppo di una politica comune delle raccolte, cioè il coordinamento programmato nell'acquisizione di libri, periodici, materiali multimediali e digitali.

Questo obiettivo è reso indispensabile non solo dalla riduzione delle risorse da destinare ad acquisizioni, ma anche dalla necessità di assicurare la più ampia disponibilità di documenti utili a supportare efficacemente la domanda di informazione.

Per le biblioteche comunali l'adozione di protocolli specifici, concordati con la Soprintendenza regionale per i beni librari, per regolare lo sfoltimento delle raccolte, ha consentito di avviare un generale e straordinario intervento di revisione e di scarto che porterà a ridurre i problemi congeniti di spazio/deposito e a razionalizzare e semplificare le operazioni di riordino e prestito.

d) Innovazione dei servizi nelle biblioteche

L'Istituzione è costantemente impegnata nel promuovere sempre nuovi servizi e attività che consentano di offrire ulteriori opportunità di cultura e socialità ai cittadini, e nell'individuare nuove e più razionali forme di organizzazione.

Uno degli elementi di innovazione più capace di incidere sull'organizzazione del lavoro e del personale sarà l'avvio del processo di automazione di prestito, restituzione e ricollocazione dei documenti attraverso l'adozione di tecnologia RFID (*Radio Frequency Identification*), che consente il *self check* da parte degli utenti senza il ricorso, se non per assistenza all'utilizzo, ad operatori dedicati.

Per biblioteche come Sala Borsa, con circa 1.500.000 transazioni all'anno, questo passaggio dovrà essere valutato accuratamente ed implementato anche per *step* successivi.

e) Regolamento unico e Carta dei servizi

Logico complemento all'adozione della tessera unica è la definizione e la successiva formale adozione di un Regolamento comune e di una Carta dei servizi che, fatte salve le esigenze specifiche, individuino elementi di omogeneità nell'erogazione dei servizi.

Si tratta di un necessario intervento di semplificazione della gestione e permetterà inoltre di affermare pari opportunità per i cittadini dei diversi territori nell'accesso ai servizi, la cui opportunità è stata segnalata dai responsabili delle biblioteche.

f) Personale

Grazie ad alcuni inserimenti di unità di personale in mobilità da altri settori del Comune (in particolare di cosiddetti "fuori scuola") il personale comunale complessivamente afferente all'Istituzione Biblioteche è diminuito dal 2010 ad oggi del **8,65%** (rispetto al calo del 13,34% dell'intero comparto comunale), passando da 231 a 211 unità. Si tratta di un calo considerevole, che se ulteriormente aggravato può mettere a rischio la possibilità di mantenere lo stesso livello di apertura al pubblico e di erogazione dei servizi, nonché la tutela e la valorizzazione del patrimonio.

L'Istituzione Biblioteche punta ad invertire questa tendenza, ponendo attenzione non solo all'aspetto numerico, ma anche e ancor più all'aspetto qualitativo dei nuovi inserimenti, che può essere assicurato solo attraverso l'assunzione di personale specificamente formato e qualificato, con competenze plurispecialistiche e di livello elevato, da reperire attraverso apposite procedure concorsuali.

Particolare attenzione verrà posta nella redazione e nella "manutenzione" di un Piano di formazione di cui dovrà essere costantemente verificata la capacità di supportare l'acquisizione, l'ampliamento e il consolidamento di competenze per lo sviluppo e la gestione di nuovi servizi.

Il potenziamento della biblioteca digitale rende necessario affrontare il problema strutturale rappresentato dalla insufficienza di addetti con competenze professionali per lo sviluppo e la gestione ordinaria dei servizi di rete, delle attrezzature e per l'assistenza agli utenti.

Si ribadisce ancora la necessità di affrontare il tema della presenza in biblioteca di addetti in grado di gestire i problemi legati al disagio sociale e alle nuove povertà (educatori, sorveglianti, vigilanti); e all'accoglienza, integrazione e supporto a cittadini provenienti da altri paesi; e ad anziani e analfabeti di ritorno.

g) Risorse e servizi digitali

L'esiguità delle risorse non può impedire all'Istituzione di mettere al centro degli obiettivi la promozione e lo sviluppo di servizi digitali che consentano l'accesso *on line* ad alcune delle funzionalità di base. È necessario quindi

- promuovere con forza e continuità l'utilizzo dei servizi *on line* già disponibili: controllo delle scadenze e rinnovo prestiti, elenco dei propri prestiti storici, situazione personale, *reference on line*;
- ampliare i punti di accesso ai servizi (dal portale e dai siti singoli delle biblioteche);

- sviluppare l'accesso ai servizi digitali da dispositivi mobili.

In questo senso è indispensabile che l'organizzazione e la presentazione dei contenuti siano progettate per favorire l'autonomia dell'utente e si adattino al sempre più diffuso accesso mobile alla rete.

h) Iniziative culturali

Le biblioteche tutte, centrali e sul territorio, realizzeranno come di consueto un consistente numero di iniziative culturali. Questi eventi, progettati assecondando l'orientamento e le specificità di ogni sede e dell'utenza di riferimento, sono mirati a coinvolgere un pubblico più ampio di quello "ordinario" e a dare all'Istituzione un ruolo attivo di progettazione e proposta oltre a valorizzare e a promuovere ulteriormente gli spazi delle biblioteche.

Fra le iniziative più rilevanti che ci si propone di realizzare nel corso del 2015, si segnala:

- il *Festival dei lettori*, che coinvolgerà soprattutto i Gruppi di Lettura attivi pressoché in tutte le biblioteche;
- iniziative in occasione del quarantesimo della morte di Pier Paolo Pasolini, in particolare incontri su "Il giovane Pasolini" (per approfondire il suo legame con Bologna e con il gruppo di "Officina") e su "Pasolini e la poesia";
- gli eventi di Bologna Children's Book Fair;
- un'esposizione dedicata alla Grande Guerra (in occasione del centenario dell'ingresso dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale) vista dai grandi letterati del tempo (Renato Serra, Carlo Emilio Gadda, Alfredo Panzini, Riccardo Bacchelli, Giuseppe Ungaretti);
- una mostra sull'archivio Sampieri Talon, confluito nelle raccolte dell'Archiginnasio nel corso del 2014, e sulle innumerevoli possibilità di ricerca che consente;
- iniziative per la promozione della lettura e a sostegno dell'editoria, ad esempio riproponendo, anche attraverso una eventuale collaborazione con il Centro per il libro e la lettura del Mibact, e attualizzandola, la formula dei *Sabati dell'Archiginnasio*.

Sono previsti anche incontri sui temi di attualità di maggiore richiamo per il pubblico e momenti seminariali di riflessione e dibattito su ruolo, funzione e nuove prospettive delle biblioteche nel mondo odierno.

COSTI E FINANZIAMENTO DELL'ISTITUZIONE

Sotto il profilo delle entrate, bisogna innanzitutto dire che questa Istituzione assume delle biblioteche di Bologna una concezione “aperta” e propositiva, intendendo questi istituti non solo come depositi del sapere, ma come promotori di cultura, porte aperte sulla conoscenza.

E quindi ritiene non solo utile, ma necessario implementare l’offerta di servizi e occasioni di incontro tra i cittadini e questi luoghi, con la realizzazione (ancora una volta coordinata) di percorsi, eventi, convegni anche su richiesta di utenze specifiche. È da occasioni come queste che può scaturire un senso di “appartenenza” del pubblico, o dei residenti di una certa zona, alla biblioteca, e quindi possono favorirsi iniziative anche a pagamento.

La redazione del Piano programma delle attività dell'Istituzione Biblioteche si colloca in un momento non particolarmente felice per le finanze pubbliche e di incertezza in merito alle risorse che il Comune di Bologna potrà mettere a disposizione delle sue biblioteche per il 2015. Ad oggi si può solamente ipotizzare una continuità rispetto ai bilanci dell'Istituzione degli anni precedenti, nell'attesa che si definisca il bilancio comunale per il 2015 da cui dipende il bilancio dell'Istituzione Biblioteche.

Una strategia percorribile per raggiungere il pareggio del bilancio comunale consiste nella razionalizzazione del complesso sistema dei servizi, attività, aree/settori e società pubbliche e patrimoni. In coerenza con questo indirizzo generale applicabile a tutto l’ambito comunale si collocano anche le azioni previste dall'Istituzione Biblioteche, che mira ad incrementare ancora di più le cosiddette “entrate proprie”.

Si richiama l'attenzione sui seguenti dati:

anno	entrate complessive	di cui “trasferimenti” dal Comune	% trasferimenti sul totale	di cui “contributi”	% contributi sul totale	di cui “entrate proprie”	% entrate proprie sul totale
2010	3.140.525,90	1.762.843,00	56,13	1.250.033,75	39,80	127.649,15	4,06
2011	2.762.848,05	1.530.645,00	55,40	1.103.007,00	39,92	129.196,05	4,68
2012	2.468.273,06	1.280.900,00	51,89	966.957,00	39,18	220.416,06	8,93
2013	2.496.913,55	1.224.000,00	49,02	1.079.457,00	43,23	193.456,55	7,75
2014*	2.485.231,66	1.100.000,00	44,26	980.207,00	39,44	405.024,66	16,30

* dati di preconsuntivo

Da questi dati risulta bene evidente il calo del peso percentuale dei trasferimenti da parte del Comune a fronte dell'aumento percentuale delle “entrate proprie” realizzate dall'Istituzione, indicatore del sensibile impegno profuso nel reperimento di nuove risorse anche attraverso una valorizzazione turistica degli spazi dell'Istituzione e ad una loro gestione trasparente e a mercato quando richiesti da soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione.